Annali. Sezione germanica
Rivista del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

germanica;

norme redazionali per i contributi in italiano

modalità di invio dei contributi

I contributi possono essere redatti in italiano e in tutte le lingue germaniche. Per testi redatti in tedesco o in inglese si rinvia alle norme specifiche sulla pagina web della rivista: https://www.unior.it/ateneo/8566/1/norme-redazionali.html

I contributi vanno inviati, nella loro forma definitiva e redatti secondo le norme, per email all'indirizzo germanica@unior.it, sia in formato .doc/.docx che in .pdf.

Nell'e-mail occorre indicare: indirizzo privato; contatto telefonico; università o altra istituzione presso la quale si svolge l'attività di ricerca.

La Redazione, dopo una valutazione preliminare da parte del Comitato Editoriale, comunicherà se il contributo è stato accettato per l'invio ai revisori (il sistema adottato è *double blind peer review*), come pure le eventuali modifiche richieste dal Comitato stesso; dopo l'intervento dei revisori, la Redazione comunicherà l'esito della valutazione e le eventuali richieste di modifica.

Non si prevede l'invio di bozze; l'autore/autrice riceverà poi il file .pdf del proprio contributo e quello dell'intero volume.

contatto

Redazione di Annali. Sezione germanica.
Università di Napoli "L'Orientale"

Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati
Via Duomo, 219 – 80138 Napoli germanica@unior.it

saggi

formato e struttura

I saggi non devono superare i 50.000 caratteri ca. (spazi, note e bibliografia inclusi). Devono comprendere (redatti in inglese, e inseriti nello stesso file del contributo al di sotto del titolo): abstract (max 1000 caratteri, spazi inclusi) con relativo titolo, cinque *keywords*.

Il saggio può essere suddiviso in paragrafi con numerazione 1. ecc. ed eventuali titoletti (in tondo). Eventuali sottoparagrafi verranno sottonumerati (es.: *1.1*) e andranno in *corsivo*, es.:

1. Il classicismo di Weimar
1.1 La posizione di Goethe

I capoversi vanno distinti con un rientro automatico (tabulazione), tranne il primo capoverso del paragrafo o sottoparagrafo, o dopo una citazione evidenziata.

Utilizzare il carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea 1.5, formato giustificato. Nel caso in cui nel contributo ricorrano caratteri particolari, l'autore/autrice dovrà inviare in un file a parte l'elenco dei caratteri e fonts utilizzati.

Gli stili utilizzabili sono esclusivamente il tondo e il *corsivo*. Non sono ammessi, di norma, il grassetto e le sottolineature.

Vanno in *corsivo*:

- i titoli di opere citate (se in un titolo compaiono altri titoli o *corsivi*, questi ultimi vanno in tondo);
- le parole o locuzioni in lingua straniera, tranne quelle di uso più corrente (es.: computer, corpus ecc.);
- i riferimenti linguistici (es.: il morfema *-es*, il pronome *Sie*, il termine *immagine*);
- concetti che si intende evidenziare per la loro importanza (es.: è proprio la *visione mitologica* che segna il romanzo).

I trattini di collegamento fra parole o numeri (es.: critico-letterario; Lévi-Strauss, 1922-1923) vanno distinti da quelli più lunghi, utilizzati per delimitare un inciso nel contesto di una frase (–), che sono preceduti e seguiti da uno spazio.

Le virgolette vanno utilizzate nel modo seguente:

- le virgolette elevate doppie (“ ”) per le citazioni all’interno del testo corrente (e dunque per le citazioni non messe in risalto); per le traduzioni di citazioni in nota;
- le virgolette a fil di rigo o caporali (« ») solo per le testate delle riviste, in bibliografia;
- le virgolette elevate semplici o apici („ ‘) per segnalare citazioni all’interno di citazioni; per le parole che si intende usare in modo traslato; per la traduzione di singoli termini.

Le date vanno scritte per esteso – es.: anni Cinquanta (e non: anni ‘50), il Novecento (e non: il ‘900), 1914 (e non: ‘14), XII secolo (e non: XII sec.). Laddove possibile, anche la data va scritta per esteso: 12 novembre 1992 (e non: 12.11.1992), tranne che per l’indicazione della consultazione di una pagina web.

citazioni

Le citazioni di particolare risalto o ampie dimensioni vanno precedute e seguite da un a capo (un rigo di stacco) e redatte in corpo minore (TNR 11), senza rientri né virgolette. Per le citazioni interne al testo corrente vanno usate le virgolette elevate doppie (“ ”). Per segnalare citazioni all’interno di citazioni vanno usati invece gli apici (virgolette elevate semplici: „ ‘), anche se si trovano all’interno di una citazione messa in risalto nel testo.

Le parti eventualmente omesse di una citazione vanno segnalate con tre puntini tra parentesi quadre […]. Eventuali osservazioni dell’autore/autrice vanno ugualmente inserite tra parentesi quadre con le iniziali del nome e cognome, senza spazio (es.: [M.C.]). Ogni tipo di intervento a modifica del testo di una citazione va opportunamente segnalato. Casi particolari: Sein [schon gekauftes] Buch; Sein [= des Vaters] Buch; un morfema omesso viene indicato con un punto tra parentesi quadre: Buches > Buch[.].

Per ogni citazione è necessario il relativo rinvio bibliografico in nota o, in certi casi, direttamente nel testo (vedi il paragrafo Rimandi bibliografici).

Le eventuali traduzioni di frasi lunghe o di interi passi citati vanno di norma in nota, tra virgolette doppie (“ ”), con relativo rimando bibliografico, o eventualmente con rimando all’autore del contributo (es.: trad. di M.C.).

note

Gli esponenti delle note devono precedere sempre eventuali segni d’interpunzione. Nelle note a piè di pagina non è consentita l’andata a capo. Ogni nota deve essere conclusa con il punto.

Le indicazioni bibliografiche vanno date in forma abbreviata (vedi Rimandi bibliografici).

Se si cita da un’opera i cui dati siano stati riportati nella nota immediatamente precedente, basterà farvi riferimento con *Ivi,* seguito da due punti e dal numero della pagina (es.: *Ivi*: 43); se anche la pagina coincide con quella indicata nella nota precedente, si userà *Ibidem*. Nel caso di un rimando a un testo già citato in note non immediatamente precedenti, non

utilizzare *op. cit.*, ma ricorrere a indicazioni bibliografiche in forma abbreviata, ripetendo il cognome dell'autore/autrice seguito da anno e, eventualmente, pagina/pagine (vedi Rimandi bibliografici).

Nel caso di rinvio a un'opera senza citazione diretta va usato: Cfr.

rimandi bibliografici

In nota i rimandi bibliografici vanno effettuati indicando soltanto il cognome dell'autore/autrice (in tondo) seguito dall'anno di pubblicazione dell'opera, senza segni d'interpunzione. Se si cita un passo, l'indicazione dovrà essere completata, dopo i due punti, con il numero della pagina (e con il numero romano del volume nel caso di opera in più volumi) – es.: Zagari 1965: 80; Büchner 1992: I, 56-57.

In caso di rinvio a più opere dello stesso autore/della stessa autrice pubblicate nello stesso anno, andrà affiancata all'anno una lettera minuscola in ordine progressivo, senza spazi (es.: 1980a, 1980b ecc.).

Brevi indicazioni di esclusivo rinvio bibliografico possono essere inserite direttamente nel testo tra parentesi tonde – es.: secondo alcune autorevoli interpretazioni (Steiger 1989; Borchmeyer 1994); come afferma Hillebrand (1999: 43).

La bibliografia, completa di tutte le indicazioni, va collocata alla fine del saggio.

bibliografia finale (indicazioni)

Ogni saggio deve essere corredato da una bibliografia finale, con l'elenco completo delle opere citate, posto alla fine del testo. La bibliografia può essere suddivisa in varie sezioni, ad es.: Letteratura primaria, Letteratura critica, Altri testi, Corpora, Sitografia ecc.; le singole voci non vanno contrassegnate da trattini o numeri o lettere, e non vanno concluse con un punto.

L'elenco va disposto in ordine alfabetico per autore/autrice. Se ci sono più opere dello/a stesso/a autore/autrice occorre ripeterne il nome; esse devono allora succedersi in ordine cronologico, iniziando dalla meno recente; se sono dello stesso anno di pubblicazione vanno differenziate coerentemente con la relativa indicazione data nel testo o in nota (1980a, 1980b, ecc.).

Nel caso di più autori/autrici o curatori/curatrici, per l'ordine alfabetico si fa riferimento al cognome del/la primo/a; in tal caso i nomi vanno separati con una barra obliqua (/) non preceduta né seguita da spazio; nel caso di più di tre autori/autrici o curatori/curatrici si indichi soltanto il cognome e nome del/la primo/a, seguito da *et al.*

Non utilizzare la sigla AA.VV. e non indicare la voce bibliografica partendo dal titolo seguito da "a cura di", ma inserirla sempre partendo dal cognome del/della primo/a autore/autrice o curatore/curatrice (e in questo modo il volume andrà citato nel testo o in nota).

Ogni opera o monografia deve comprendere:

Cognome dell'autore/autrice, Nome (anno), *Titolo dell'opera. Eventuale sottotitolo*, eventuali altre indicazioni (intr. di, a cura di, postfazione di, trad. di), Luogo di pubblicazione: Editore (eventualmente: Collana) Per i volumi collettanei bisogna indicare:

Cognome del curatore/della curatrice, Nome (a cura di/Hg./ed. ecc.), *Titolo dell'opera. Eventuale sottotitolo*, Luogo di pubblicazione: Editore (eventualmente: Collana)

Per saggi in volumi collettanei occorre indicare "In" seguito dall'iniziale del nome. Cognome esteso (a cura di/Hg./ed. ecc.), anche se si tratta della/o stessa/o autrice/autore del saggio; occorre inoltre indicare le pagine:

Cognome dell'autore/autrice, Nome (anno), *Titolo del contributo. Eventuale sottotitolo.* In Iniziale del nome (se sono più di uno senza spazio, es.: K.H. Bohrer, Th.W. Adorno). Cognome esteso del curatore/della curatrice (a cura di/Hg./ed. ecc.), *Titolo dell'opera collettanea*, Luogo di pubblicazione: Editore (eventualmente: Collana), pagine di inizio e fine del contributo nel volume (solo le cifre, senza p. o pp.) Per saggi in riviste non occorre "In":

Cognome dell'autore/autrice, Nome (anno), *Titolo del contributo. Eventuale sottotitolo.* «Nome della rivista» numero (quaderno), pagine di inizio e fine del contributo nel volume (solo le cifre, senza p. o pp.)

Nel caso si sia utilizzata un'edizione successiva a quella originale la si indichi con un riferimento in posizione apicale, dopo l'anno e senza spazio – es.: 2013²; è in questo modo che andrà citata nel testo o in nota.

Se si intende indicare la prima data di pubblicazione la si riporti tra parentesi quadre immediatamente dopo il *titolo* e il *sottotitolo*, e prima della virgola – es.: Adorno, Theodor W. (1981), *Ästhetische Theorie* [1970], Frankfurt a.M.: Suhrkamp.

Nel caso si voglia indicare l'edizione originale in una lingua diversa da quella consultata, si deve porre il riferimento (limitato a *titolo* e *sottotitolo*) tra parentesi tonde alla fine della voce, preceduto da "ed. or.:" e seguito (dopo una virgola) dall'anno – es.: Adorno, Theodor W. (2009), *Teoria estetica*, a cura di F. Desideri e G. Matteucci, Torino: Einaudi (ed. or.: *Ästhetische Theorie*, 1970).

Il titolo di un testo all'interno del titolo di un'opera, di una monografia o di un saggio va in tondo.

Nel caso di autori antichi o canonici o di opere anonime, occorre indicare in ogni caso l'edizione di riferimento e/o la fonte primaria.

Gli autori islandesi vanno indicati con nome proprio seguito dal patronimico senza virgola – es.: Árni Björnsson (ritstj.) (1969), *Laurentius saga biskups*, Reykjavík: Handritastofnun Íslands.

Per le citazioni in nota: Árni Björnsson 1969: 24.

Frankfurt am Main va inserito con iniziali puntate e senza spazio: Frankfurt a.M. Indicazioni come Festschrift, Saggi per in onore di…, Zum 70. Geburtstag v. …, Atti del convegno… (e simili) vanno in tondo.

Per i materiali consultati in rete indicare in parentesi quadra, al termine della voce, la data dell'ultima consultazione; l'indirizzo va racchiuso tra < >.

bibliografia finale (esempi)

Di seguito alcuni esempi, suddivisi in base alle varie tipologie testuali:

opere

Árni Böðvarsson (ritstj.) (1980), *Íslenzk orðabók handa skólum og almenningi*, Reykjavík: Menningarsjóðs

Hein, Christoph (2004), *Landnahme*, Frankfurt a.M.: Metzler

Musil, Robert (1980), *Diari 1899-1941*, 2 voll., a cura di A. Frisé, intr. e trad. di E. De Angelis, Torino: Einaudi

Nietzsche, Friedrich (1955), *Werke in drei Bänden*, hrsg. von K. Schlechta, München: Hanser

Werfel, Franz (1977), *Blasphemie eines Irren.* In K. Otten (Hg.)*, Ahnung und Aufbruch. Expressionistische Prosa*, Darmstadt-Neuwied: Luchterhand

monografie

Arendt, Dieter (1972), *Der „poetische Nihilismus' in der Romantik. Studien zum Verhältnis von Dichtung und Wirklichkeit in der Frühromantik*, 2 Bde., Tübingen: Niemeyer

Borchmeyer, Dieter/Žmegać, Viktor (1994), *Moderne Literatur in Grundbegriffen*, Tübingen: Niemeyer

Geijer, Erik Gustaf/Afzelius, Arvid August (utg.) (1814), *Svenska folk-visor från forntiden*, I, första delen, Stockholm: Strinnholm och Häggström

Schwarz-Friesel, Monika (2013²), *Sprache und Emotion*, Tübingen-Basel: Francke

Snorri Sturluson (ed. A. Faulkes) (1998), *Edda: Skáldskaparmál. 1, Introduction, Text and Notes*, London: Viking Society for Northern Research

Stefán Karlsson/Magnús Hauksson (útg.) (2018), *Guðmundar sögur biskups: Guðmundar saga B*, Kaupmannahöfn: Museum Tusculanum Press

miscellanee

Brauneck, Manfred/Müller, Christine (Hg.) (1986), *Naturalismus. Manifeste und Dokumente zur deutschen Literatur 1880-1900*, Stuttgart: Metzler

Chiarini, Paolo/Venturelli, Aldo/Venuti, Roberto (a cura di) (1993), *La città delle parole. Lo sviluppo del moderno nella letteratura tedesca*, Napoli: Guida

Fabb, Nigel *et al.* (eds.) (1987), *The Linguistics of Writing. Arguments between Language and Literature*, New York: Manchester University Press

Hallberg, Kristin (red.) (2001²), *Läs mig sluka mig*, Stockholm: Natur och Kultur

saggi in miscellanee

Baioni, Giuliano (1989), *Da Schiller a Nietzsche*. In C. Luperini (a cura di), *Tradizione. Traduzione. Società.* Saggi per Franco Fortini, Roma: Editori Riuniti, 18-35

Benn, Gottfried (1984), *Der Ptolemäer*. In B. Hillebrand (Hg.), *Prosa und Autobiographie*, Frankfurt a.M.: Fischer, 193-234

Hallberg, Kristin (2001[2]), *Änglaprinsessa och flickbyting. Några svenska flickskildringar*. In K. Hallberg (red.), *Läs mig sluka mig*, Stockholm: Natur och Kultur, 84-128

Wiegand, Herbert Ernst (2001), *Augmentation in Printwörterbüchern der deutschen Gegenwartssprache*. In J. Korhonen (Hg.), *Von der mono- zur bilingualen Lexikografie für das Deutsche*, Frankfurt a.M.: Peter Lang, 101-137

saggi in riviste

Hackel, Werner (1968), *Präpositionen mit Substantiven ohne erkennbaren Kasus*. «Deutsch als Fremdsprache» 6, 325-329

Read, Allen (1963), *The First Stage in the History of "O. K."*. «American Speech» 38 (1), 5-27

Zagari, Luciano (1995), *L'Io moderno. Un saggio di Gottfried Benn*. «Annali. Sezione germanica» 5 (1-2), 227-245

saggi in rete

Hess, Michael (2004), *Methoden der Künstlichen Intelligenz in der Sprachverarbeitung*, <https://files.ifi.uzh.ch/cl/hess/classes/mki/mki.0.pdf> [15.7.2019]

atti di convegni

Ruggerini, Maria Elena/Szőke, Veronka (a cura di) (2015), *Dee, profetesse, regine e altre figure femminili nel Medioevo germanico*. Atti del XL Convegno dell´Associazione Italiana di Filologia Germanica. Cagliari, 29-31 maggio 2013. Cagliari: Cuec Editrice

articoli in quotidiani

Aizpuriete, Amanda (2004), *Der Westen weiß nicht genug*. «Frankfurter Allgemeine Zeitung», 2.4.2004 von Altenbockum, Jasper (2004), *Der lange Schatten*, «Frankfurter Allgemeine Zeitung», 2.4.2004 <https://www.faz.net/aktuell/politik/ausland/eu-erweiterung-der-langeschatten-1158559.html> [20.5.2020]

manoscritti

Paris, Bibliothèque Nationale de France, français 350 Admont, Stiftsbibliothek, 392, f. 19rb/28-29

dizionari

Sansoni (2006), *Dizionario Tedesco-Italiano, Italiano-Tedesco*, Milano *Duden* (2017), Bd. 27: *Die deutsche Rechtschreibung*, Berlin

corpora

COSMAS I/II = Corpus Search, Management and Analysis System. Leibniz-Institut für deutsche Sprache Mannheim, <http://www.ids-mannheim.de/cosmas2/> [14.4.2020]

materiale online

Duden Online, <https://www.duden.de> [3.2.2020]

Treccani = Vocabolario online Treccani, <http://www.treccani.it/vocabolario/> [15.4.2020]

film

Baker, Graham (dir.) (1999), *Beowulf*, United Kingdom-USA, Dimension Films.

Impiego dell'Intelligenza Artificiale (IA)

Annali. Sezione germanica riconosce le opportunità e le criticità connesse all'impiego dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'attività scientifica ed editoriale.

Le autrici e gli autori che si avvalgano di strumenti di IA nella stesura del manoscritto, nella elaborazione di immagini o elementi grafici e nell'analisi dei dati sono tenuti a dichiararne esplicitamente l'uso, aggiungendo nel manoscritto una nota con l'indicazione dello strumento impiegato e dell'ambito di applicazione.

Le autrici e gli autori restano in ogni caso pienamente responsabili dell'accuratezza dei contenuti, del rispetto del codice etico e delle norme antiplagio, assumendosi la piena responsabilità della pubblicazione.

recensioni

Le recensioni non devono superare i 16.000 caratteri ca., spazi inclusi. Per le norme redazionali vale quanto detto sopra per la stesura dei saggi.

Il titolo del volume recensito deve indicare di seguito:

> Nome per esteso e Cognome dell'autore/autrice dell'opera recensita, *Titolo completo dell'opera*, luogo e anno di edizione: casa editrice (eventuale Collana), numero complessivo delle pagine, numero delle eventuali tavole fuori testo e/o illustrazioni, prezzo. Es.:
>
> Heinz Schlaffer, *Die kurze Geschichte der deutschen Literatur*, München-Wien 2002: Hanser, 158 pp., € 12,90.

Nome per esteso e Cognome dell'autore/autrice della recensione vanno indicati alla fine del testo, allineati a destra e in *corsivo*.

Nelle recensioni non sono ammesse note. Per eventuali citazioni dall'opera recensita basterà indicare la pagina/le pagine tra parentesi tonde – es.: (43).

Altri eventuali rimandi bibliografici devono essere inseriti direttamente nel testo tra parentesi tonde – es.:

> (G. Baioni, *Il giovane Goethe*, Torino 1996: Einaudi: 23); (K.M. Gauß, *Erbe und Absage*. «Literatur und Kritik» 251-252, 1991: 75-88, cit.: 79).

Per eventuali citazioni successive di una stessa opera va riportato il Cognome dell'autore/autrice, preceduto dall'Iniziale puntata del nome, e seguito da *op. cit.*: e dal numero della pagina – es.: (G. Baioni, *op. cit.*: 34); in caso di ambiguità con altre opere di autori/autrici precedentemente citati/e occorre ripetere anche il titolo abbreviato, seguito da "cit." in tondo – es.: (G. Mattenklott, *Ebrei in Germania*, cit.: 78).

Se si cita da un'opera i cui dati bibliografici siano stati riportati nella parentesi immediatamente precedente, basterà farvi riferimento con *ivi*, seguito dal numero della pagina (es.: *ivi*: 4); se anche questa coincide, si userà: (*ibidem*).

elenco abbreviazioni

a.C. (= avanti Cristo; senza spazio);
App. (= Appendice) Bd./Bde.
(= Band/Bände)
ca. (= circa)
cap./capp. (= capitolo/capitoli) cfr. (=
confronta; si preferisce all'uso di "v.") cit.
(= citato; si usa solo nelle recensioni)
cod./codd. (= codice/codici) col./coll.
(= colonna/colonne)
d.C. (= dopo Cristo; senza spazio) ecc. (= eccetera;
in tondo) ed. (= editor) ed. cit. (= edizione citata)
ed. or. (= edizione originale) eds. (= editors) estr. (=
estratto) *et al.* (= e altre/i; in *corsivo*) *f./ff.* (=
folium/folia) fasc. (= fascicolo; il plurale "fascicoli" non
si abbrevia) fr. (= frammento)
Hg. (= Herausgeber/in/nen) hrsg.
v. (= herausgegeben von)
ibidem (per esteso)

intr. (= introduzione) komm.
(= kommentiert)
ms/mss (= manoscritto/manoscritti; senza punto) n./nn.
(= numero/numeri)
n.s. (= nuova serie; in tondo, senza spazio)
NdA (= nota dell'autore; in *corsivo* e tra parentesi quadre in tondo: [*NdA*]) *NdT*
(= nota del traduttore; in *corsivo* e tra parentesi quadre in tondo: [*NdT*])
nota/note (non si abbrevia)
op. cit. (= opera citata; si usa solo nelle recensioni)
p./pp. (= pagina/pagine) pref. (= prefazione)
r./rr. (= riga/righe) red. (= redaktör)
s./ss. (= seguente/seguenti)
s.d. (= senza data; senza spazio)
s.i.p. (= senza indicazione di pagina; senza spazio)
s.l. (= senza luogo; senza spazio)
s.v. (= sotto la voce; in tondo, senza spazio)
secolo/secoli (non si abbreviano; segue il numero romano se al singolare: "XX secolo"; precede se al plurale: "secoli XX e XXI")
suppl. (= supplemento)
ritstj. (= ritstjóri) tav./tavv. (=
tavola/tavole) trad. (= traduzione; es.:
"trad. it.") trad. it. cit. (= traduzione
italiana citata) udg. (=
udgiven/udgiver/udgave) utg. (=
utgiven/utgivare/utgåva) útg. (=
útgáfa/útgefandi) vol./voll. (=
volume/volumi) vol./vols.
(=volume/volumes)
§/§§ (= paragrafo/paragrafi)